



A STORIA **DEL MESE**

Cristian Balsamo sul windsurf a contatto a con il **mare** e con il **vento**





il nuovo Condividere è multicanale

















L'EDITORIALE

di Domenico Mogavero





La **gioia** di amare Noi abbiamo **creduto** all'**amore**

itigare sull'amore è uno dei più lampanti controsensi. Eppure in ∎nome dell'amore si è scatenata una bagarre incredibile dopo la pubblicazione dell'esortazione apostolica Amoris laetitia. Infatti, anche se tutti difendono l'amore, alcuni si ritengono paladini dell'ortodossia e contestano gli orientamenti emersi da due consultazioni delle Chiese locali e dalla riflessione di due Assemblee sinodali. Peraltro, il più delle volte, gli atteggiamenti critici puntano su singoli punti del documento pontificio, estrapolati dal contesto e sopratimpianto teologico-pastorale. Questa precisazione introduce una prima presenta-

Gli "Orientamenti" prospettano percorsi nuovi alle situazioni zione, schematica per forza di cose, degli "Orientamenti pastorali" dei

vescovi siciliani che dichiarano di aver «ricevuto con gioia l'indirizzo pastorale di Papa Francesco [...] in cui si aprono nuove prospettive all'azione pastorale nei riguardi della famiglia e, in generale, della vita affettiva umana».

In ragione di ciò gli "Orientamenti" prospettano «percorsi nuovi, attenti alle nuove situazioni in cui si trovano uomini e donne battezzati, nei legami che contraggono». Resta fermo, tuttavia, «il sacramento del matrimonio come forma culminante di ogni relazione d'amore tra l'uomo e la donna, perché esso la lega con il mistero pasquale di Cristo e con la sua donazione alla Chiesa». Da queste considerazioni consegue, per prima cosa, che «nessuno può essere condannato per sempre, perché questa non è logica del Vangelo!» (AL 297). In secondo luogo si deve tener presente

che non ci si possono aspettare «norme uniche per ogni situazione, ma sarà necessario un discernimento lungo il tempo tra le diverse situazioni, che non chiuda a priori o per decreto la possibilità della comunione ecclesiale ad alcuno». Dunque, il contesto psicologico e spirituale nel quale esaminare e valutare le diverse esperienze familiari è quello del discernimento e dell'accompagnamento. «Questo richiede - si legge negli "Orientamenti" - che noi pastori ascoltiamo con affetto i fedeli, incoraggiandoli a parlare con noi e con coloro cui affidiamo il compito del discernimento».

Precisati taluni criteri generali, i vescovi enunciano le tre tappe del cammino: accompagnare, discernere e integrare. L'accompagnamento comporta il prendersi cura delle famiglie in difficoltà, «con la consapevolezza che tale impegno non è per la Chiesa un in-

debolimento della sua fede e della sua testimonianza circa l'indissolubilità matrimoniale; anzi essa esprime proprio in questa cura la sua carità». Il discernimento, pastorale e personale, è la tappa più impegnativa perché deve portare a «un giudizio corretto su ciò che ostacola la possibilità di una piena partecipazione alla vita della Chiesa». Al riguardo occorre notare che «il Papa sottolinea che "non è più possibile dire che tutti coloro che si trovano in qualche situazione cosiddetta 'irregolare' vivono in stato di peccato mortale, privi della grazia santificante" (AL 301)». L'integrazione, infine, mira a valutare caso per caso «la progressiva inclusione delle persone che, trovandosi in una situazione ormai irreversibile, sono particolarmente bisognose di accoglienza, di accompagnamento e di misericordia». Nei prossimi numeri seguiranno altre riflessioni e indicazioni sul tema.





Mensile della Diocesi di Mazara del Vallo

Distribuzione gratuita

Anno XV - n. 04 del 25 giugno 2017

Registrazione Tribunale

Editore
Associazione "Orizzonti Mediterra

Direttore editoriale mons. Domenico Mogavero Direttore responsabile Max Firreri

Redazione Piazza della Repu

Piazza della Repubblica, 6 91026 - Mazara del Vallo tel. 393.9276843 condividere@diocesimazara. Hanno collaborato

Hanno collaborato
Noaman Beji, Vito Bonanno, Nunzio
Bruno, Giovanni Casano, Riccardo
Cristiano, don Daniele Donato, Erina
Ferlito, Gaspare Magro, Sofia Perrone,
Dora Polizzi, Paolo Tantaro, Matilde
Treno, Vito Zarzana.

Questo numero è stato chiuso in redazione il 22 giugno 2017. È vietata la riproduzione integrale o parziale.





VITA DI CHIESA

DI DON DANIELE DONATO

www.diocesimazara.it

Don Daniele presbitero L'incidente nel 2007, Lourdes, la chiamata

Martedì 11 luglio, alle ore 19, nella Cattedrale di Mazara del Vallo, il diacono Daniele Donato sarà ordinato presbitero.

he cosa spinge un giovane a offrire la sua vita a Dio come sacer-■dote, oggi? «L'amore, forza straordinaria, che spinge le persone a impegnarsi con coraggio e generosità al progetto che Dio ha su ciascuno di loro, per realizzarlo in pienezza». Ed è proprio questo amore, di cui parla Benedetto XVI nell'enciclica Caritas in veritate, che mi ha spinto nella realtà d'ogni giorno e oltre le

Il tempo del catechismo e la Gi.Fra.: esperienze forti di fede

mie dal cui ha posto

il suo squardo su di me, non ha smesso più di amarmi e di chiedermi, come a Pietro: «Mi ami tu più di costoro?».

Sono Daniele Donato, ho 29 anni, sono originario della parrocchia Maria SS. Addolorata in Strasatti di Marsala. Sono stato ordinato diacono il 24 settembre scorso e attualmente mi trovo a Roma, dove frequento i corsi del primo anno della Licenza Sacra Teologia specializzazione in Mariologia presso la Pontificia Facoltà Teologica "Marianum". Provengo da una famiglia come tante altre, di origine contadine, nella quale ho conosciuto quel Gesù che, presto, è diventato un amico. Il tempo del catechismo e la frequentazione della parrocchia e della Fraternità Gi.Fra. durante la mia adolescenza mi hanno permesso di approfondire l'esperienza di fede. Furono proprio quelli gli anni in cui Dio cominciò la sua opera di seduzione, ma a quel tempo ero ancora preso dai pensieri tipici degli adolescenti, tra primi amori e divertimento. L'evento che mi portò a riflettere seriamente sulla mia vita e a pormi forti domande di senso fu il 10 agosto del 2007, quando ebbi un incidente con la moto.

Quel tempo di sofferenza fu il tempo in

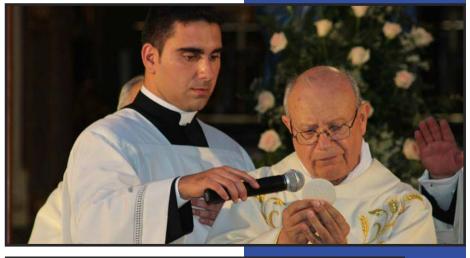
sicurezze, a lasciarmi sedurre da un Dio che, primo momento in

cui Dio cercò in ogni modo di farmi comprendere il suo progetto. Così, al termine di quel periodo, av-

Sette anni in Seminario: tempo di grazia e di crescita

viato il cammino di discernimento, in un pellegrinaggio a Lourdes, durante la preghiera davanti alla Grotta sentii dentro di me forte il desiderio di rispondere con coraggio e generosità all'amore con cui Dio mi aveva sedotto. Per cui, dopo un lungo periodo di discernimento, dissi il mio definitivo "si"!. Mi abbandonai fiducioso alla volontà di Dio e mi lasciai quidare dai formatori del Seminario in questo affascinante percorso discepolare.

Sono entrato in Seminario il 23 settembre 2009 e dopo aver completato l'anno NELLE FOTO: don Daniele Donato con don Giuseppe Ponte, arciprete di Mar-sala e con Salvina Mannone e Alessandro Frazzitta.





propedeutico sono stato ammesso tra gli alunni del Seminario maggiore. Il tempo vissuto in Seminario è stato un tempo di grazia e di crescita dove ho sentito vivo in me, giorno dopo giorno, il desiderio della donazione totale al Signore nella vita ministeriale per servirlo nei fratelli.

Sono passati sette anni da quando sono entrato in Seminario dopo aver consequito il diploma di perito agrario specializzato in viticoltura ed enologia. Pensavo di inserirmi nell'affascinante mondo del vino, ma il Signore stesso mi ha condotto per i suoi sentieri. Non farò fermentare il mosto in vino, ma spero di far fermentare di santità tutti coloro che mi saranno un giorno affidati e non più succo d'uva in vino, ma vino nel suo stesso sangue.



IN PRIMO PIANO

di Domenico Mogavero

www.diocesimazara.it/visita-pastorale-3



Il nuovo Piano pastorale Il Pastore bello e la **bellezza** della **vita**

LA VITA appartiene a Dio che è tutto in tutti

l percorso del nuovo anno pastorale guarda al Pastore bello che dà la vita per le sue pecore. E si articola in diverse tappe.

Una prima evidenzia che la vita è realtà teologale, che appartiene a Dio ed è comunione tra il Padre e il Figlio, aperta al futuro. Per questo la vita si comunica nell'ascolto obbediente della parola del Figlio, come la creazione originaria si realizzò nel dirsi sovrano e assoluto della parola divina. Nel principio di tutto c'è la vita di Dio, non solo e non tanto come inizio nel tempo, ma come fondamento e origine, come causa e impronta dell'essere delle cose. Dio è tutto in tutti. E la meraviglia della novità cristiana rispetto ad altre visioni

di Dio sta nel fatto che egli si rivela come parola e relazione.

Un secondo momento è incentrato sul tema dell'amore. Se amare è donare, Dio che è amore dona se stesso nel Figlio affinché chi riceve questo amore abbia la vita divina. L'Amore, proprio perché è dono, impone a Dio di uscire da sé; di chinarsi sul mondo amato; di donare la sua stessa Vita alle creature che ha creato a sua immagine e somiglianza.

Un terzo passaggio intende coniugare Eucaristia e carità, avendo come traccia i cinque verbi proposti dal Convegno ecclesiale di Firenze: uscire, annunciare, abitare, educare e trasfigurare. L'unità tra amore di Dio e amore del prossimo, infatti, non è estrinseca, né è lasciata alla volontà del singolo fedele, ma ha una radice cristologica e sacramentale, perché proprio l'Eucaristia coinvolge tutti nella sua dinamica di amore. La carità della Chiesa quindi non è un compito, un

comandamento, ma un dono di Dio. L'esercizio della carità, peraltro, è il luogo privilegiato nel quale la Chiesa oggi può vivere nel modo più credibile il mandato ricevuto dal suo Signore: annunciare la Parola. In questo contesto va riconsiderato il volontariato, in quanto espressione di un amore non confessionale. E nella logica dell'amore oblativo ha anche senso parlare dei santi, testimonianza di vite trasfigurate. La Chiesa, comunità che celebra il Signore Risorto, attinge la gioia della vita

bella dalla celebrazione dei sacramenti, attraverso l'effusione dello Spirito del Risorto.

L'amore nel volontariato e nella santità

Vivere i sacramenti è vivere lo stupore per l'opera di Dio nella vita dei suoi figli; è lasciarsi segnare dalle opere meravigliose che Dio ha compiuto.



L'ESPERIENZA

di Giovanni Casano



Giovani Educatori e gruppi al *Campus* per camminare **insieme**



■ducatori e gruppi giovanili insieme per programmare. All'Oasi ■Bartolomea di Rampinzeri, a Santa Ninfa si è svolto il primo Campus promosso dal Servizio diocesano di Pastorale giovanile. Per l'elaborazione delle bozze del Progetto educativo i partecipanti sono stati divisi in gruppi di lavoro, ai quali sono stati forniti gli strumenti per una progettazione che inizi dalla lettura delle esigenze e dei bisogni degli adolescenti e dei giovani del nostro territorio. Il tutto a partire dai risulti del questionario compilato da un campione di giovani (cattolici e non) e dalle considerazioni espresse dai ragazzi dei gruppi della nostra Chiesa locale, incontrati nei mesi precedenti da don Giuseppe Inglese, responsabile del Servizio. Dalla sintesi dei lavori dei gruppi è emerso che i giovani hanno "sete" di protagonismo, di testimoni credibili, capaci di "scendere" nel loro mondo e toccare il loro cuore nei luoghi in cui essi vivono.

Alcuni considerano la Chiesa una "seconda casa", altri un "luogo per adulti" addormentato. Ma, in effetti, sognano una Chiesa aperta al dialogo, presente e accogliente, luogo di pace capace di saper ascoltare. Ascolto: è questo che chiedono in molti. I social network rimangono gli strumenti privilegiati di co-

municazione e di coinvolgimento. Suor Sandra Bonura, referente regionale di Pastorale giovanile della Puglia, ha indicato la via del lavoro: «Bisogna lavorare partendo della nostre comunità – ha dettodopo sui giovani. Loro, per molte comunità, sporcano, urlano, danno fastidio». «La Chiesa non può essere una sfera di cristallo al quale nessuno può accedere,

cristallo al quale nessuno può accedere, tantomeno i giovani» ha ribadito il Vicario generale, don Vincenzo Greco. L'esperienza ha permesso agli animatori, agli educatori di gruppi e movimenti di conoscersi e scambiarsi punti di vista, preoccupazioni, disagi ma anche buone prassi.

MONDO SCUOLA

di Sofia Perrone

Giovani in **redazione** per **imparare** il mestiere di **cronista**

Leone. **Andare alla ricerca di notizie** dal mondo estemo, dirigere una redazione, intervistare la gente e realizzare un giornale, ha reso noi ra-

tografi Tony Gentile (autore della storica foto dei magistrati Falcone e Borsellino) e Salvino Martingiqlio, l'esperto di *social network* Flavio

urante l'anno scolastico 2016/2017 alcuni studenti del Liceo scientifico "G.P Adria Ballatore" di Mazara del Vallo hanno prodotto il giornale d'istituto "Bellezza e libertà". La realizzazione è stata l'epilogo del progetto che la nostra scuola ha condotto insieme alla redazione di "Condividere", l'associazione "Orizzonti Mediterranei" e la Diocesi di Mazara del Vallo. A seguirci nel laboratorio di alternanza scuola-lavoro, svolto in 80 ore presso la redazione del giornale diocesano, è stato il direttore Max Firreri e le docenti Mariangela Rugulo e Rosanna Catalano. Da questo percorso condiviso insieme è nata una redazione, formata da noi giovani, unita e compatta nelle scelte. Noi giovani, durante le



prime lezioni, abbiamo avuto modo di apprendere le caratteristiche vere e proprie di un giomalista e, soprattutto, il metodo di scrittura giomalistica: dalla certezza delle fonti alla stesura di un articolo. Noi studenti abbiamo avuto modo di incontrare diversi esperti: i fo-

gazzi dei veri cronisti. Il giornale è stato presentato presso la redazione di "Condividere" alla presenza di noi tutti componenti la redazione e il dirigente scolastico Anna Maria Ferrara e, successivamente, è stato stampato in 200 copie cartacee.



NEL TERRITORIO

di Max Firreri



CASTELVETRANO Dopo lo scioglimento arrivano i commissari



SI SONO INSEDIATI AL COMUNE di Castelvetrano - sciolto per mafia qualche settimana fa - i tre commissari prefettizi che dovranno governare per diciotto mesi. Sono: Salvatore Caccamo, Elisa Borbone e Maria Concetta Musca (nella foto). Fra i tre dipendenti del Ministero dell'Interno e il commissario uscente Francesco Messineo (nominato dal Presidente della Regione nel

marzo 2016 in sostituzione del Consiglio comunale e dal 30 maggio di quest'anno anche di sindaco e Giunta) si è completato il passaggio di consegne. «Impronteremo l'amministrazione del Comune con uno spirito collaborativo, ascoltando i cittadini e tutte le forze sane del territo-

rio – ha detto il vice prefetto Caccamo – ma attendiamo di leggere la relazione della Commissione ispettiva per poter bene capire criticità e macchina burocratica». I tre commissari dovranno mettere mani all'impianto burocratico del Comune: cinque settori, due affidati a dirigenti di fiducia nominati dall'ex sindaco Felice Errante, quello della Polizia Municipale guidato da Giuseppe Barresi e gli altri due (Servizi al cittadino e Affari ge-

nerali) affidati al segretario generale Elia Maggio. L'ex procuratore Francesco Messineo ha detto: «Sarei stato lieto di lasciare una Castelvetrano migliore, ma il provvedimento di scioglimento, purtroppo, non può farmelo dire; questa città dovrà recuperare l'immagine oggi abbastanza compromessa».



Petrosino Rieletto sindaco Gaspare Giacalone

GASPARE GIACALONE torna a sedere nella poltrona di sindaco a Petrosino. L'uscente primo cittadino è stato rieletto con 2837 preferenze (57,87%), lasciando secondo Vincenzo D'Alberti con 1993 (40,66%), in ultimo terzo il candidato Vito Messina con 72 voti (1,47%). A Petrosino è stata vissuta una campagna elettorale forte, con toni accesi e accusatori. La città, alla fine, ha votato la continuità rieleggendo sindaco Gaspare Giacalone.



Mazara del Vallo Torna l'operazione "Mare Sicuro"

COME OGNI ANNO, anche quest'estate torna l'operazione "Mare Sicuro" che, iniziata lo scorso 17 giugno, terminerà il 17 settembre prossimo. I mag-giori controlli della Guardia Costiera sono volti a garantire la corretta fruizione del mare e uno svolgimento in sicurezza delle attività ludiche e ricreative ad esso collegate. Sicurezza e serenità, legalità e divertimento: sono questi alcuni dei concetti chiave dell'operazione che ogni estate viene attuata dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto e vedrà impiegati, a livello italiano, circa 3.000 uomini e donne, oltre 300 mezzi navali e 15 mezzi aerei lungo tutti gli 8.000 chilometri di coste del Paese, nonché sul Lago di Garda e sul Lago Maggiore. La Guardia Costiera di Mazara del Vallo controllerà mare e spiagge comprese tra Capo Feto e la foce del fiume Belice.

IN PRIMO PIANO

SCAVI A SELINUNTE Ritrovata l'altra metà del vaso al tempio R: serviva per vino e olio a "New York University" è tornata a scavare nell'antica città di Selinunte, studiando, in particolare, il tempio R, il primo tempio arcaico nato negli anni di fondazione della città. Venti studiosi fra archeologici, architetti e restauratori, col coordinamento di Clemente Marconi, professore romano "emigrato" a New York, hanno portato alla luce originalissimi reperti. L'ultimo importantissimo ritrovamento è stato quello dell'altra metà di un vaso (dalle dimensioni straordinarie) che, probabilmente, conteneva vino o olio e veniva utilizzato per i riti dedicati a Demetra. Il primo pezzo era stato ritrovato lo scorso anno proprio all'ingresso del tempio, ora l'altra metà gli archeologici l'hanno rinvenuta negli scavi della parte centrale del tempio. Ritrovare l'altra metà dell'antico vaso (nella foto) è stata la sorpresa che gli archeologi non s'aspettavano.



VOCE DAI SOCIAL



DIRETTA FBLIVE Architettura, si parla del progetto "Periferica"



SI PARLERÀ del progetto "Periferica", mercoledì 28 giugno, dalle ore 21, in diretta *Facebook* sulla pagina pubblica della Diocesi. Ospiti di Giacomo Asaro, nello studio allestito nella re-



dazione del nostro giornale, saranno Paolo Galuppo e Carlo Roccafiorita *(nella* foto). Quest'anno il festival di architettura, arte e design si terrà a

Mazara del Vallo, dal 28 luglio al 6 agosto.

#CONDIVIDERETV/LE ESPERIENZE Agesci, la scelta del cammino



L'ESPERIENZA DEL PROGETTO Agesci per i ragazzi scout della Cattedrale di Mazara del Vallo. La racconta Gianfranco Casale (nella foto), uno dei capi del branco, a



#CondividereTv, il canale video della Diocesi. La scelta del tema, la fase di ascolto dei ragazzi e poi il cammino che si fa insieme con momenti di riflessione ed

5-16 LUGLIO Festa della Madonna del Paradiso

Da MERCOLEDÌ 5 LUGLIO a domenica 16 luglio, si festeggia la Madonna del Paradiso a Mazara del Vallo. Ricco il programma dei festeggia-menti. Mercoledì 5: ore 19 al Santuario dedicato alla Vergine, discesa del quadro, santa Messa e processione verso la Cattedrale. Il 6, 7 e 8 luglio, Triduo in Cattedrale (ore 8,40 Lodi; ore 9 e ore 19 santa Messa; ore 21 dell'8 luglio Veglia mariana). Domenica 9: ore 19 Cattedrale, santa Messa presieduta dal Vescovo; ore 20 processione del quadro verso la parrocchia San Pietro; ore 24 S. Pie-tro, santa Messa e Veglia mariana. Lunedì 10 e martedì 11, parrocchia San Pietro: ore 8,30, 9,30 e 18 santa Messa. Martedì 11: ore 20,30 santa Messa e benedizione delle famiglie; ore 21 processione per la parrocchia San Lo-renzo. Mercoledì 12 e giovedì 13, parrocchia San Lorenzo: ore 9,30 e ore 19 santa Messa. Sabato 15 luglio, monastero San Michele: ore 8,30 Lodi e santa Messa; ore 20 Vespri con omaggio alla Madonna. Domenica 16: ore 19 Cattedrale, santa Messa; a seguire processione del quadro verso il Santuario.

5-9 LUGLIO Parrocchia in festa per la Madonna della Sapienza

DA GIOVEDÌ 6 a domenica 9 luglio, presso la parrocchia Madonna della Sapienza di Marsala, si terrà la festa dedicata alla Vergine. Giovedì 6: ore 17 santo Rosario; ore 17,30 Vespri con meditazione; ore 18,30 santa Messa celebrata da padre Vincenzo Consiglio. Venerdì 7: dalle ore 17 santo Rosario e Vespri; ore 18,30 santa Messa celebrata da padre Antonio Civello. Sabato 8: ore 16 raduno auto e moto d'epoca presso lo spiazzale della parrocchia; ore 17 santo Rosario e Vespri; ore 18,30 santa Messa presieduta da padre Giuseppe Maniscalco; ore 21,30 spettacolo gruppo folk "Marsala n' festa". Domenica 9: ore 11 santa Messa; ore 18 processione del si-mulacro; ore 21,30 nello spiazzale della parrocchia, andrà in scena "Una madre di nome Teresa", musical a cura della compagnia "Il Sipa-

10-15 LUGLIO Corso per educatori e operatori pastorali

Si terrà dal 10 al 15 luglio, presso l'istituto delle Suore di carità in via Garibaldi 81 a Castelvetrano, il corso estivo di formazione per educatori e operatori pastorali, sulla metodo-logia espressiva ed esperienziale del biblio-dramma. Il percorso prevede brevi momenti teorici, numerose esperienze di gruppo. Ogni sessione sarà sempre seguita da una fase di confronto metodologico.



RACCOLTA PRO TERREMOTO 2016

MAZARA DEL VALLO

,, .,	
CATTEDRALE	1.450,00
SACRO CUORE	150,00
Santa Gemma	500,00
Monastero San Michele	227,00
Sant'Antonio da Padova	50,00
CRISTO RE	605,00
Santa Maria di Gesù	200,00
SAN PIETRO	107,00

MARSALA	
CHIESA MADRE	500,00
Maria Ss. Bambina	733,60
Maria Ss. Immacolata	114,40
Maria Ss. Ausiliatrice	500,00
Maria Ss. Madre della Chiesa	290,00
San Leonardo	109,97
Maria Ss. di Fatima	83,94
Santuario Maria Ss. Addolorata	150,00
S.GIOVANNI MARIA VIANNEY	170,00
Sant'Anna	180,00
CHIESA DELL'ÎTRIA	250,00

Unità past. Maria Ss. Addolorata-Maria Ss.	
DEL ROSARIO	235,00
Unità past. Santi Filippo e Giacomo	
e Ss. Trinità	550,00
ISTITUTO STATALE SAPPUSI	110,00
Maria Ss. Addolorata (Strasatti)	400,00
San Francesco di Paola	397,00

CASTELVETRANO	
Chiesa Madre	1.260,00
Santa Lucia	350,00
Convento Cappuccini	150,00

SANTA NINFA

risto Risorto	700,00

PETROSINO MARIA SS. DELLE GRAZIE

SALEMI		
CHIESA MADRE		2.280,00
SAN FRANCESCO DI PAOLA	1	89,07
Maria Ss. di Trapani		320,00
Maria Ss. della Confusione		1.000,00

POGGIOREALE

Maria Ss. Immacolata	330,00
SALAPARUTA	

410,00

205.00

Ss. Caterina V.e M

PARTANNA	
CHIESA MADRE	381,00
CHIESA MADRE (RACCOLTA NOTTE BIANCA)	471,03

CHIESA MADRE (RACCOLTA NOTTE BIANCA)

Santa Lucia	400,00
VITA	

MADONNA DI TAGLIAVIA **PANTELLERIA**

691 00

Ss. Salvatore	1.300,00
---------------	----------

TOTALE 18,400.01



LA STORIA

di Max Firreri



Cristian Balsamo «Io, a contatto con il mare e il vento»

IL GIOVANE È DI CASTELVETRANO frequenta il Centro "Oasi di Torretta" e in windsurf ha percorso 16 miglia

I mare mi svuota lo stress» scrive sulla sua bacheca di *Facebook.* Cristian Balsamo di Castelvetrano è un ragazzo forte. Qualche settimana fa in quel mare di fronte Torretta Granitola (dove vive diversi mesi dell'anno), che oggi lui continua ad amare, è scomparso suo papà Enzo. La barca si è capovolta e dopo un giorno di ricerche il suo corpo senza vita è stato trovato dalla motovedetta dei Carabinieri. Enzo Balsamo, pescatore per passione, era il primo supporter di Cristian. Li metteva insieme dapprima l'amore di padre e figlio e poi il mare. Quello specchio d'acqua di fronte il porto naturale di Torretta Granitola che sia Cristian che suo papà Enzo andavano a vedere non appena alzati. Un caffè al bar della piazza e uno squardo al mare: «Usciamo in barca?». No. Cristian ha sempre scelto il windsurf. In sella alla sua bicicletta, carrello con tavola e vela al seguito, e via verso il centro di Antonio Capuzzo, in uno dei posti più ventilati d'Italia.

La sua passione per il mare e la vela l'ha combinata sempre con gli impegni presso il centro socio-terapeutico "Oasi di Torretta". Un centro per la riabilitazione di diversamente abili, a pochi chilometri da Torretta Granitola. «Uno che ama il mare è in contatto con la natura» spiega Cristian, che ha

compiuto l'impresa che sognava da anni: navigare sul *windsurf* da Capo Feto, a Capo Puzziteddu, a

Torretta Granitola. Sedici miglia, quasi 30 chilometri, che ha percorso in solitario sulla

e i suoi compagni del Centro hanno condiviso la gioia di misurarsi e mettersi in



L'IMPRESA In *handybike* dalle Cave di Cusa a Selinunte



DALLE CAVE DI CUSA sino al Baglio Florio del Parco archeologico di Selinunte. Ha percorso 14 chilometri, lungo la vecchia via che facevano i selinuntini per estrarre e costruire i templi, l'atleta diversamente abile Fausto Firreri (nella foto). Il 47enne ha partecipato, insieme a 80 persone, alla camminata organizzata dal Cesvop che ogni anno conduce i partecipanti sulla via che univa la zona del cantiere e quella dei templi di Selinunte. Il percorso non è stato niente facile. Una prima parte - sino all'azienda agricola Ferrante è stato piuttosto agevole, il secondo, invece, nel tratto compreso tra la strada per Triscina e il Parco archeologico è risultato più impegnativo. Fausto Firreri è pero riuscito a percorrere i 14 chilometri, arrivando sino al tempio E.

sua tavola a vela. L'hanno chiamata "In windsurf...zero limiti" l'iniziativa che proprio "L'Oasi di Torretta" ha voluto organizzare per Cristian.

«**Abbiamo seguito il giovane atleta** – spiega Enza Bello, psicologa del centro – nella sua preparazione fisica e psicologica,

gioco». «Lo sport per le persone diversamente abili è un "forte" momento di aggregazione – spiega ancora Enza Bello – una possibilità di crescita, uno strumento che aiuta a uscire dal vittimismo, a superare lo sconforto e la rabbia, a ritrovare la fiducia in se stessi».





Cosa c'è

di Paolo Tantaro





Diversamente abili Un corso di formazione per la Pastorale inclusiva ra il corpo non risulta di un membro solo, ma di molte membra» (1Cor 12,14). Questo è stato lo spirito con il quale l'équipe catechistica diocesana settore disabili e l'Ufficio diocesano per la salute hanno proposto il corso formativo di Pastorale inclusiva "Io, Tu, L'altro". La persona con disabilità è, come ogni uomo, luogo della manifestazione di Dio, membro dello stesso corpo, che è la Chiesa.

Tutti «possono essere portatori di doni e capacità altre» e la comunità è chiamata a sviluppare queste virtù. La Diocesi di Mazara del Vallo, da tempo, ha scelto di promuovere la Pastorale inclusiva delle persone con disabilità come strumento di condivisione, affinché nessuno si senta escluso ma figli dello stesso Dio e fratelli fra di loro. L'équipe ha posto l'attenzione su un problema presente nelle nostre comunità: la vita spirituale delle persone disabili. Tutti i cristiani, in virtù del battesimo ricevuto, sono testimoni e annunciatori della fede nella vita quotidiana sia pure nei momenti di difficoltà e nonostante le limitazioni fisiche, intellettive e sensoriali. In questo qua-

dro di fede, si è inserito il corso di formazione "lo, Tu, L'altro" rivolto ai catechisti della forania di Salemi, concluso nel marzo scorso, con la testimonianza di due catechisti sordi Donatello Aldorino e Anita R. Gabriele della Diocesi di Pescara. Il momento culminante di questo percorso è stata la celebrazione eucaristica, nella quale è stato garantito l'interpretariato LIS; i passi biblici sono stati letti in *braille* da persone non vedenti e l'animazione è stata affidata al coro "Sicut Illium".

In questo percorso di crescita personale e comunitaria, l'équipe catechistica diocesana settore disabili è stata partecipe di diversi momenti come l'accompagnamento di un ragazzo con disabilità intellettiva nel percorso per ricevere il sacramento della prima comunione e della cresima, presso la Diocesi di Mazara del Vallo. I segni, seppur piccoli, in tutta la Diocesi ci sono già. A Salemi, ad esempio, in chiesa madre, grazie alla collaborazione tra l'équipe e all'associazione "Spazio libero onlus" ogni domenica durante la santa Messa vengono lette le letture in braille da persone non vedenti. In molte foranie il servizio mensa viene fatto da ragazzi con handicap intellettivo. Le cose da fare sono ancora molte, indubbiamente va rafforzata e diffusa la cura di percorsi catechistici inclusivi per persone che presentano disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, assicurando nel contempo che possano realmente partecipare alla liturgia domenicale e testimoniare, attraverso la loro condizione, il dono e la gioia della fede e l'appartenenza piena alla comunità cristiana.

BIANCHI

Distillatori in Sicilia dal 1950



A TU PER TU

a cura della **redazione**



AGEVOLAZIONI per i giovani del Mezzogiorno interessati ad avviare impresa

> **SCRIVE** Annalisa Di Blasi giovane disoccupata

alve direttore, sono Annalisa Di Blasi. un'impresa e, qualche giorno fa, ho letto distrattamente una notizia dal titolo "Resto al Sud". Ma di che cosa si tratta?

Scrivici Poni una domanda e l'esperto ti risponde sul giornale

SI CHIAMA *A tu per tu* la nuova rubrica del nostro giornale che in ogni numero ospita un gruppo di professionisti (commercialisti, medici, nutrizionisti, avvocati) che rispondono gratuitamente ai quesiti dei nostri lettori. Come fare? Basta inviare una e-mail a condividere@diocesimazara.it, indicando nome, cognome e recapito telefonico. Nel successivo numero, la risposta degli esperti che collaborano con il nostro giornale.



Aiuti alle imprese "Resto al Sud", il nuovo incentivo per i giovani

RISPONDE Gaspare Magro Dottore Commercialista

entilissima Annalisa, dietro ogni impresa di successo c'è qualcuno che ha preso una decisione coraggiosa. Fare impresa e creare occupazione si può, basta essere informati e seguiti. Formazione e correttezza nella gestione di un'impresa sono elementi determinanti per un ottimale percorso che porti a produzione ma anche a concorrenza nel mercato. "Resto al Sud" è un incentivo per agevolare l'imprenditoria giovanile. Siamo in attesa che venga pubblicato il bando, ma le rappresentiamo in maniera sintetica l'incentivo che offre un forte sostegno alla nuova imprenditorialità, prevedendo, per i giovani che risiedono in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia e che non dispongono di mezzi propri, di avviare un'attività propria nell'ambito della produzione di beni nei settori dell'agricoltura, dell'artigianato e dell'industria ovvero relativa alla fornitura di servizi.

Si tratta di una dotazione di 40.000 euro, di cui il 35% a fondo perduto, a copertura dell'intero investimento e del capitale circolante. L'incentivo, quindi, si rivolge ai giovani tra 18 e 35 anni, che non risultino già beneficiari nell'ultimo triennio di altre misure per l'autoimprenditorialità. Precisiamo che possono presentare domanda per accedere al finanziamento "Resto al Sud" anche le imprese ancora da costituire; queste però dovranno costituirsi come impresa individuale, società, o cooperativa al massimo entro i 60 giorni successivi alla data di comunicazione dell'esito positivo dell'istruttoria.

ENTI LOCALI Trasparenza nei pagamenti dei Comuni



GIUSEPPE BARRESI **CASTELVETRANO**

È POSSIBILE CONOSCERE nel detta-glio i pagamenti effettuati da un Comune? Come si accede a tali dati? Il Comune è obbli-gato a fornirli?



Dallo scorso 22 dicembre è DALLO SCORSO 22 DICEMBRE è
entrato in vigore il Foia italiano, cioè una norma che introduce il diritto di
informazione a fronte del
quale le pubbliche amministrazioni sono obbligate a
far conoscere documenti, dati e informazioni. Il
sistema italiano è basato su due pilastri. Da un

quale le pubbliche amministrazione occupanti dati e informazioni. Il sistema italiano è basato su due pilastri. Da un lato, esiste la piattaforma chiamata "Amministrazione trasparente" che ogni amministrazione pubblica deve avere sul proprio sito istituzionale, e nella quale devono essere obbligatoriamente pubblicati tutta una serie di documenti e dati previsti dalla legge, in modo tale che chiunque possa consultarti, scaricarli, elaborarli. Se l'Amministrazione non provvede a pubblicare i dati obbligatori, chiunque li vuole conoscere, può esercitare l'accesso civico.

In pratica scrive al responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, che nei Comuni è in genere il segretario comunale, il quale entro 30 giorni dovrà attivarsi affinché i dati vengano pubblicati sul sito, e siano liberamente accessibili da chiunque. L'altro strumento, quello più innovativo e rivoluzionario, è l'accesso civico generalizzato. Chiunque, senza giustificare la richiesta nè documentare un particolare interesse, può chiedere di avere copia di qualunque documento, dato o informazione detenuta da una pubblica amministrazione, anche se si tratta di dati non soggetti all'obbligo di pubblicazione. In presenza di una tale richiesta, l'ente non può negare il rilascio dei documenti o informazioni, se non per tutelare la riservatezza di eventuali dati personali dei controinteressati, ovvero a tutela di particolare interesse pubblici previsti tassativamente dalla norma. L'Anac ha chiarito che l'interesse prevalente è il diritto all'informazione e quindi, l'accesso può essere differito o limitato ad alcune parti dei documenti ma non denegato. Nella sottosezione "Accesso civico" della piattaforma "Amministrazione trasparente" presenti le istruzioni per esercitare il diritto di accesso civico generalizzato. Per quanto riguarda i pagamenti, la legge prevede l'obbligo di pubblicazione in presenza di canno di pubblicazione.

zioni per esercitare il diritto di accesso civico generalizzato. Per quanto riguarda i pagamenti, la legge prevede l'obbligo di pubblicazione in Amministrazione trasparente nella sotto-sezione "pagamenti" dei seguenti dati. I) l'elenco in tabelle aggiornate trimestralmente dei pagamenti effettuati per ciascuna tipologia di spese correnti e in conto capitale relativa ad acquisti di beni e servizi o lavori pubblici, oppure di pagamenti verso società partecipate ed enti controllati; 2) l'elenco annuale delle fatture scadute e non pagate; 3) l'indice trimestrale e annuale di tempestività dei pagamenti, per verificare il rispetto dei tempi europei di pagamento (30 giorni).

giorni). In un'altra sotto-sezione "contributi e sovven-In un'altra sotto-sezione "contributi e sovven-zioni" sono pubblicati i pagamenti dei contri-buti erogati, mentre per quanto riguarda le spese di personale sono pubblicate le retribu-zioni dei dirigenti analiticamente, mentre per il personale non dirigente sono pubblicati dati aggregati. Chiunque, però, può esercitare il di-ritto di accesso civico generalizzato e chiedere di avere notizia di ogni tipo di pagamento.



LE RUBRICHE

GRANI DI VANGELO CONDIVIDERE@DIOCESIMAZARA.IT





Frammenti di saggezza

ada ai tuoi passi quando ti rechi alla casa di Dio» (Qo 4,17a), è l'energico consiglio del *Qoelet.* L'hebel, il vento che non si può afferrare, diviene ora smarrimento di fronte al mistero dell'esserci di Dio. Risuonano le antiche parole del libro dell'Esodo, rivolte a Mosè presso il roveto che brucia: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo» (Es 3,5). Quel "luogo" dove il Signore si svela ora diviene la "casa" ove egli abita: la sacralità si fa intimità e il rispetto relazione. Intatta permane, però, la distanza tra Dio e l'uomo, di cui in altri testi veterotestamentari: «Sono Dio e non uomo» (Os 11.9b); «Forse credevi che fossi come te?» (Sal 49 21b). Ma è una distanza che non dice estraneità; esprime, al contrario, il sorprendente paradosso di un Dio trascendente e inafferrabile, che stabilisce la sua dimora dove l'uomo può accostarsi nonostante la sua sciocca presunzione. «Avvicinati per ascoltare piuttosto che offrire sacrifici, come fanno gli stolti - prosegue Qoelet - i quali non sanno di fare del male » (Qo 4,17b). Lenti e accorti i passi dell'uomo, teso il suo cuore all'ascolto di quella Parola, donata e accolta come il più prezioso dei gioielli. Ma spesso nei templi, più che la Parola, riecheggiano parole vuote, biascicate da labbra balbettanti e meschine, che tacitano la Parola o, peggio, la banalizzano fino a deformarla. Parole traditrici, che sfiorano la magia, accompagnano i sacrifici degli stolti, carichi di una cattiveria che la loro stupidità non consente di riconoscere. Il senso della vita sfugge al sapiente; lo sciocco presuntuoso, invece, lo indinelle vidua preghiere gravide devozionalismo e nei riti convenzionali, svuotati dell'originario profondo significato: il sacrificio è memoriale della passione di Dio per l'uomo; la liturgia celebra l'amore, che si spande nella vita e genera accoglienza, misericordia, perdono, comunione, relazione fraterna. La liturgia senza la vita e la giustizia è solamente una farsa (Ravasi). È il lamento di cui è colma la letteratura profetica: «Voglio l'amore e non il sacrificio, la conoscenza di Dio più che gli olocausti» (Os 6,6); «Io detesto, respingo le vostre feste solenni e non gradisco le vostre riunioni sacre; [...] lontano da me il frastuono dei vostri canti: il suono delle vostre arpe non posso sentirlo! Piuttosto come le acque scorra il diritto e la giustizia come un torrente perenne» (Am 5,21.23-24); «Perché mi offrite i vostri sacrifici senza numero?- dice il Signore – [...] Smettete di presentare offerte inutili [...] Non posso sopportare delitto e solennità [... ¡Quando stendete le vostre mani, io distolgo gli occhi da voi [...] Le vostre mani grondano sangue. Lavatevi, purificatevi, allontanate dai miei occhi il male delle vostre azioni. Cessate di fare il male, imparate a fare il bene, cercate la giustizia, soccorrete l'oppresso, rendete giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova » (Is 1,11a.13a.13d.15c-17]. Allo stesso modo Dio rigetta la preghiera ridondante di parole, che spesso divengono spine conficcate nelle carni del fratello. «Non essere precipitoso con la bocca e il tuo cuore non si affretti a proferire parole davanti a Dio, perché Dio è in cielo e tu sei sulla terra; perciò siano poche le tue parole» (Qo 5,1). Le "preghiere" non sempre sono preghiera: spesso tra di loro c'è un abisso. La preghiera sgorga dal cuore e non ha bisogno di fiumi di parole. Le molte parole possono spezzare una relazione, offendere il prossimo, dire il falso. E quella preghiera che vogliono esprimere può divenire blasfema.

CULTURA ARABA CONDIVIDERE@DIOCESIMAZARA.IT



La letteratura araba

I periodo della Gahiliyya presenta componimenti poetici che nei contenuti rispecchiano lo stile di vita e la mentalità della primitiva società beduina. I componimenti sono databili presumibilmente al V-VII secolo. Il modello poetico fondamentale della Gahiliyya, che diventerà un canone anche per le epoche successive, è la qasida, un'ode generalmente breve, caratterizzata da un sistema metrico e di rime fisso. Durante il periodo classico si sviluppano anche letterature di carattere regionale e fra queste merita di essere ricordata quella andalusa. Gli oltre 780 anni di dominio arabo in al-Andalus

hanno favorito l'incontro fra genti diverse e lo sviluppo di una cultura raffinatissima in cui la lingua araba, quella ebraica e le lingue romanze si sono unite creando nuovi generi letterari, in particolare poetici (come lo *zagal* e la *muwassaha*). Nel XIII secolo l'arrivo dei mongoli a Baghdad, capitale del califfato abbaside, accelera un processo graduale di disgregazione dell'impero che dà inizio a una lunga fase di decadenza politica e culturale. Risale proprio a questo periodo una delle poche opere letterarie arabe note al grande pubblico in Occidente, la raccolte di favole delle Mille e una notte.



CULTURA

di Vito Zarzana





I tesori del territorio

A Partanna il Museo della Preistoria

IL CASTELLO GRIFEO accoglie reperti provenienti dalla contrada Stretto

egli ambienti del castello "Grifeo" di Partanna, una delle fortezze meglio conservate dell'intera Sicilia, che domina le vallate dei fiumi Belice e Modione, in antico denominati rispettivamente Υψας e Selinus, è allestito il Museo regionale di Preistoria del Belice. I reperti, esposti nelle bacheche delle nove stanze adibite a museo, sono provenienti, in larga parte, dall'area archeologica di contrada Stretto Partanna e da alcune necropoli del territorio belicino, con tombe grotticella e a camera, datate media e tarda età del bronzo.

Di particolare interesse risultano le diverse tipologie di ceramica preistorica e i particolari vasi dello stile Par-

Testimonianze di secoli di vita nel territorio selinuntino tanna-Naro e del Campaniforme. Completano il percorso espositivo interessanti pannelli di-

dattico-esplicativi, riproduzioni della

mostra "Prima Sicilia", validissimi per comprendere le conoscenze e le frequentazioni delle popolazioni preistoriche nel Belice, prima dell' arrivo dei Greci. La collezione museale si apre con i reperti di alcuni fossili, rinvenuti nella valle, che hanno permesso di documentare la presenza, in queste terre, nel pleistocene (180.000 a. C.), di animali da tempo scomparsi in Sicilia quali elefanti, ippopotami e cervi. Ciò a dimostrazione che il Mediterraneo, nel corso dei millenni, è stato anche un mare

PAGINE Libri per i bambini

Lo scorso settembre è nata a Marsala la prima libreria specializzata per bambini. L'idea è stata quella di creare uno spazio tutto dedicato a loro, ai più piccoli e al mondo incantato dell'editoria per l'infanzia. La libreria è lo sfondo dove si inseriranno molteplici servizi

educativi. Con questo nuovo spazio vogliamo creare la possibilità di far crescere i nostri piccoli con il valore aggiunto che sappiamo un libro può dare alle nostre vite, credendo che leggere è un dono, e che questo dono può essere conse gnato fin dalla più tenera età. La buona pratica quotidiana della lettura ai piccoli, l'uso quotidiano dei libri fin dai primi mesi di vita, e perché no, già dal settimo mese di gestazione in poi, fa bene ai nostri bambini e li aiuta a cre-

Leggere ai piccoli stabilisce una dimensione di familiarità e di intimità tra chi legge e chi

ascolta: adulti e bambini possono condividere momenti intensi, emozionanti e divertenti. La voce e il libro accompagnano i bambini fin dalla nascita in uno scambio circolare e continuo di "offerta e restituzione" tra genitore e bambino che è fondamentale nel processo di costruzione delle reti neuronali, in modo particolare nei primi tre anni di vita. Leggere promuove e sostiene la crescita del bambino, favorendone le competenze linguistiche, sociali e neuropsicologiche. Il bambino ha abilità precoci e la relazione con l'adulto ha un ruolo cardine

l'adulto ha un ruolo cardine. La relazione affettiva con il genitore, attraverso

l'uso della parola, del canto e del gesto è in grado di innescare momenti di significativa complicità e di divertimento. Fin dalla nascita. ma anche durante la gravidanza, il bambino è attivo e competente, gioisce delle interazioni tra il suo patrimonio biologico e le esperienze di vita nel suo ambiente, i bambini più sono piccoli più imparano per immersione. La lettura immerge grandi e piccoli in un mare di scoperte e sogni. La libreria allora si trasforma in luogo dove far sognare e sognare. Il libro è il mezzo per creare relazione fra l'adulto e il bambino, intimità, momenti di tenerezza che nessun altro giocattolo può dare.

Mettete in braccio il vostro bambino, raccontategli una storia, gli avrete regalato qualcosa di straordinario, l'amore. (matilde treno)

LETTURAIN 15GIORNIPaolo Borsellino, "l'uomo giusto"



LIBRI CONSIGLIATI per la lettura, pagine di leggere durante la stagione estiva. La rubrica "Letturain15giorni" sul sito

www.diocesimazara.it è curata dalla redazione del nostro giornale. Il testo che sino al 10 luglio viene consigliato è "Paolo Borsellino, l'uomo giusto" di Alessandra Turrisi, Edizioni San Paolo. La Turrisi ha dato voce a un coro di testimonianze in gran parte inedite.

CULTURA

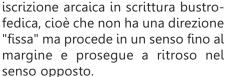
Esposti anche reperti della età greca primitiva poco profondo e con t e r r e emerse ben d i v e r s e dell'attuale conformazione geo-

grafica, tanto da consentire agli animali di grossa taglia di spostarsi dal continente africano fino in Sicilia. L'uomo arriva in questo territorio nel Paleolitico Superiore (40.000-10.000 a. C.). Ciò è testimoniato dagli innumerevoli ripari in roccia, ricavati in grotte naturali, individuati lungo le sponde del fiume Belice, sulle cui pavimentazioni ancora si ritrovano abbondanti residui di lavorazione ottenuti dalla sgrossatura dei nuclei di selce, materiale litico di particolare importanza per la costruzione degli strumenti degli uomini primitivi, estratti da una cava-miniera di selce individuata oggi in località Acque calde.

Il Museo si arricchisce anche dei reperti recuperati nel cortile interno dell'immobile che per anni è stato sede dell'istituto Magistrale "Dante Alighieri" di Partanna, in pieno centro storico, in cui è stato ritrovato un interessante insediamento di capanne ingrotatte risalente all'età del bronzo e di quelli recuperati in una tomba dell'eneolitico, venuta alla luce durante la demolizione di un edificio privato poco distante, che conteneva un inumato con il relativo corredo funebre, sicuramente di alto rango perché lo scheletro è stato interamente ricoperto di ocra. Così, assieme alla



considerevole raccolta
di reperti
della età
greca primitiva, l'intero
percorso museale si
chiude con
l'esposizione
di una lastra
funebre con



Ecco, qui finisce la "Preistoria" ed inizia la "Storia". C'è la "sala delle armi" o "sala del trono" a pianta rettangolare con volta reale, sulla cui parete spicca il dipinto murale che rappresenta l'episodio della battaglia di Mazara del Vallo in cui il gran conte Ruggero, seguito dai due fratelli Grifeo, sconfigge il condottiero arabo Mokarta. Fra le opere spicca per la sua bellezza, ma anche per la singolarità della vicenda che lo ha portato alla sua deturpazione, il polittico della Madonna del Rosario tra santi domenicani, datato 1585 a firma del

pittore fiammingo Simon de Wobreck.

Il percorso si chiude con la visita ai suggestivi ambienti delle scuderie, delle cantine, dei sotterranei, dei cu-

nicoli e del giardino, ancora in fase di sistemazione, dove sono raccolti anche alcuni antichi

La "Sala delle armi" col un dipinto murale

libri originari dell'archivio della famiglia Grifeo, e una collezione di strumenti della vita materiale di un recente passato, tutti raccolti in opportuni ambienti della struttura della vecchia fortezza.





LA RIFLESSIONE

di Riccardo Cristiano





Scacchiere Mediorientale Tensioni e sfide in terre lacerate da conflitti

La TESTIMONIANZA PROFETICA di padre Paolo Dall'Oglio SJ, rapito da quattro anni in Siria

µbblicare un libro su padre Paolo Dall'Oglio è stata una soddisfazione che non avrei proprio voluto provare. Avrei preferito di gran lunga che la sua vicenda siriana si fosse conclusa con un rilasciolampo, e invece prosegue da quattro anni ormai – il 29 luglio prossimo – un sequestro interminabile e senza certezze. La sua testimonianza in queste ore può esserci utile, utilissima, in tantissimi aspetti che riguardano questo nostro presente scombussolato da un terrorismo che non riusciamo a sconfiggere, dapprima culturalmente e poi sul campo. E la sua tenuta "nichilista", "apocalittica", "antioccidentale" ne marca la qualità di terrorismo "magmatico", capace cioè di assorbire diversi progetti e diverse matrici, pulsioni, rabbie, proiezioni. Tutto questo in Paolo era non solo

La fine delle dittature e le ricadute nelle religioni presente, ma anche prefigurato. Ma l'elemento cruciale che forse oggi va riscoperto e capito ap-

pieno è un altro.

È la gravità della diffusa rappresentazione del regime di Bashar al Assad come di un regime che protegge i cristiani, sebbene la percentuale costituita dai cristiani di Siria sia crollata da più del 10% ai tempi in cui cominciò il regime degli Assad al 4% del 2011. Credere a questa rappresentazione insostenibile era ovviamente funzionale a un calcolo politico, quello di chi vuole rappresentarli come ineludibilmente perseguitati dai musulmani, dimenticando che dopo il mandato francese in Siria fu eletto primo ministro un cristiano. Nel 2013 padre Paolo Dall'Oglio mi illustrò così questo timore: «lo non ho l'impressione che, al di la del pigolio vittimista, ci sia stata una vera preoccupazione per i cristiani orientali. Non c'e stata in Iraq, non c'e stata in Libano (durante la Primavera dei Cedri del 2005); non

c'e stata una vera solidarieta costruttiva, cittadina, incoraggiante i cristiani e richiedente all'altra parte, alle altre parti, di accogliere l'idea
di una cittadinanza comune all'interno di un
progetto civile democratico. No, io ho l'impressione che i cristiani orientali siano una
buona scusa per progetti elettorali europei.
Altrimenti bisognava operare da subito, appena è giunta questa occasione senza ritomo
che è l'inizio della Primavera araba, in solidarietà con un popolo che chiede democrazia,
colorata di islam come in Europa la democrazia e colorata di radici cristiane.

E allora i cristiani sarebbero stati co-protagonisti, co-autori. Ce ne sono, grazie a Dio. Ma se questa solidarietà continua a mancare nel cinismo, nello sfruttare la condizione dei cristiani orientali a scopi elettorali, beh'... un giorno bisognera celebrare un altro Giorno della Memoria». Parole profetiche, purtroppo, e che si integrano benissimo con quanto mi dissero nel 2015, in occasione di un convegno sui cristiani in Medio Oriente. l'arcivescovo caldeo di Kirkuk, il domenicano Yousif Thoma Mirkis, che aveva cura delle migliaia di cristiani di Mosul scacciati disumanamente dalle loro abitazioni dai terroristi dell'ISIS, e il Nunzio apostolico in Siria, Monsignor Mario Zenari, oggi cardinale. Il primo mi disse che «il nostro nemico non è solo davanti a noi, è anche dentro di noi, sotto forma di paure e ideologie che ci bloccano. [...]

Anni fa ho scritto un articolo nel quale affermavo che con l'invasione dell'Iraq gli americani hanno aperto il vaso di Pandora. Ma quel che c'era dentro quel vaso ve lo avevano messo le dittature, nel nostro caso quella di Saddam Hussein; dittature che hanno aperto la perdurante guerra contro la cultura». Monsignor Mario Zenari, in quelle ore drammatiche che erano segnate dal sequestro di padre Jacques Murad, dopo aver ricordato che sono almeno 20mila i siriani sequestrati da questo o da quello, mi ribadì che «i cristiani qui credo abbiano una missione particolare: di aiutare

e fare da ponte tra le varie contrapposte posizioni e fazioni». Il punto cruciale, e purtroppo profetico, sollevato da padre Dall'Oglio, e sul quale convergono le altre due importantissime constatazioni, va capito in tutta la sua profondità.

Non si tratta cioè di capire la questione soltanto come una strumentalizzazione delle difficoltà per rafforzare un progetto politico che chiede all'Europa di vivere la fede come un elemento di contrapposizione culturale e quindi di incompatibilità. Il problema è ancor più ampio e per comprenderlo appieno non si può che partire dal diffuso termine "Cristiani d'Oriente", che evidentemente presuppone l'esistenza di un "Oriente", fatto probabilmente di stereotipi tanto astratti quanto immodificabili, eterni. Ha scritto il professor Antoine Courban: «La cultura europea entrata nel Medio Oriente è stata infatti quella dell'Ancien régime, con una presa di distanza da alcuni concetti fondamentali della Rivoluzione francese e della modernità come le nozioni di soggetto autonomo o di cittadino nel senso civico e politico di Jean-Jacques Rousseau (cfr. Khalidy e Farroukh 1953), ben lontano dalla concezione di cittadinanza in chiave etnicoreligiosa e comunitaria». Dunque è questa la vera urgenza: superare una narrativa miliziana, di qualunque partigianeria si tratti, avversare

tutti i disegni egemonici, di qualsiasi egemonia si tratti, e parteggiare solo per le vittime, per tutte le vittime, di

La fuga dei cristiani dai territori mediorientali

tutti i terrorismi. Entriamo così in uno scenario che padre Paolo Dall'Oglio ci ha raccontato tra i primi, temendo da innamorato dell'Islam per il futuro dei credenti in Gesù nel Medio Oriente e che noi molto spesso preferiamo non vedere, ma utilizzare in un racconto sovente politico, che li trascende.



NOI E LORO

di Noaman Beji





RAMADAN Un mese di digiuno, preghiera e condivisione gni anno i musulmani di tutto il mondo sono chiamati a osservare il digiuno per un mese intero, Il mese del Ramadan. Nono mese del calendario lunare, inizia con la visione della nuova luna, che indica la nascita del mese e in base alla quale si stabilisce inizio e fine del Ramadan. Il digiuno, secondo il Corano, non è una pre-

Senza cibo

dall'alba e

sino a sera

e acqua

rogativa strettamente islamica ma «O voi che credete, vi è prescritto il digiuno come era stato prescritto a coloro che vi hanno preceduto»; è il quarto pilastro del-l'Islam.

Tutti i musulmani, che hanno le capacità fisiche e mentale, sono chiamati a osservarlo e rispettarlo; il digiuno inizia all'alba e, per tutta la giornata, il musulmano si astiene da assumere cibo, acqua e dai rapporti sessuali, fino al tramonto: la sera il musulmano osservando le stesse regole per il cibo e le bevande lecite, può mangiare e bere fino all'alba del giorno seguente. Il Ramadan è un mese molto particolare per i musulmani, per i suoi significati religiosi e spirituali. Troviamo nel Corano e nella tradizione profetica molti testi che parlano della particolarità di questo mese e i suoi benefici per il musulmano che lo caratterizzano ri-

guardo al resto dei mesi dell'anno.

Una tradizione del profeta ci informa che in questo mese «le porte del cielo si aprono e anche le porte del paradiso, vengono chiuse le

porte dell'inferno e vengono incatenati gli spiriti maligni». In questo mese c'è la notte del destino: «Invece lo abbiamo fatto scendere nella Notte del Destino... La Notte del Destino è migliore di mille mesi», che i musulmani la fissano verso gli ultimi dieci giorni del mese. In essa Dio ha promesso un perdono speciale per i musulmani, promesso anche a chi ha adempiuto al digiuno durante tutto il mese. È il mese nel quale i musulmani portano avanti una preghiera Salat at-tarawih, riservata a questo tempo e che non fa parte delle 5 preghiere prescritte, ma è una preghiera volontaria che dura una parte della notte e nella quale viene recitato tutto il Corano.

In questo mese fu rivelato il Corano al profeta: «È nel mese di *Ramadan* che abbiamo fatto scendere il Corano, guida per gli uomini e prove di

> retta direzione e distinzione. Chi di voi ne testimoni, digiuni. E chiunque è malato o in viaggio assolva (in seguito) altrettanti giorni» e «Quando i Miei servi ti chiedono

di Me, ebbene lo sono vicino, Rispondo all'appello di chi Mi chiama e Mi invoca». Il mese del Ramadan è considerato cosi il mese della lettura e della recita del Corano per eccellenza, della preghiera, di sperimentare la fame e la sete, nella quale altre comunità e altre persone le sperimentano quasi ogni giorno della loro vita. Imparare a essere pazienti, a sopportare le privazioni, essere in uno stato di benedizione e di preghiera di giorno e di notte, uno stato di purificazione sia del corpo che dello spirito, rappresenta una esperienza spirituale per eccellenza per il musulmano che ne gode dei suoi benefici almeno una volta all'anno.

Accanto a questo aspetto reli-

gioso, il mese del *Ra-madan*, non è visto soltanto come un mese di sacrificio, ma al contrario un mese di gioia, un mese di condivisione, di perdono, vengono organizzati tavole per

la rottura del digiuno ai poveri o ai viaggiatori o alle persone sole, le visite fra i familiari diventano d'obbligo, le tavole imbandite per ogni famiglia, le serate fino all'alba, gli odori di incenso che invadono le case e le strade, i negozi che rimangono aperti tutta la sera, cibi speciali e dolciumi vari. Un mese nel quale il sacro si è mescolato al mondano in una miscela quasi estasiante per chi lo fa e anche per quello che lo vive soltanto.

Giorni dedicati alla lettura e alla recita del Corano



TERZO SETTORE

di Nunzio Bruno

L'INDAGINE NELL'ISOLA passa ai raggi X 1.168 associazioni ed evidenzia anche criticità

VolontariatoUna **ricerca** svela i **dati** siciliani

poca sollecitazione pubblica, bilanci non sempre trasparenti ma, dall'altro lato della medaglia, un uso intelligente del web che aiuta a mettere in rete le organizzazioni di volontariato. È una fotografia puntuale quella che viene fuori dalla ricerca "Volontari in Sicilia, un atlante ragionato", promossa dal Comitato di Gestione del Fondo

MAZARA DEL VALLO

RACCOLTA ANNO 2016

RACCOLTA ANNO 2015

TOTALE

Speciale per il Volontariato in Sicilia, con la collaborazione dei tre Centri di servizio siciliani. È stata pubblicata per la Giappichelli e fa l'analisi del mondo del volontariato in Sicilia, evidenziandone criticità ma anche valori come risorse. Dati e valori sono venuti fuori dalle 1.168 organizzazioni di volontariato censite, rispetto alle 2.000 unità presenti negli

archivi dei CSV siciliani. Anno di riferimento della ricerca è stato il 2014. La ricerca ha messo in luce anche come in Sicilia prevale il modello localistico, quando si parla di coinvolgimento: in provincia di Trapani (71%), Messina (72%), Agrigento (73%) e Siracusa (70%) e il partner più favorito è l'istituzione pubblica.

RACCOLTA PRO MISSIONI 2016

1.500,00
83,00
350,00
1.000,00
200,00
50,00
30,00
400,00
68,00
50,49
170,00
130,00
150,00
72,05 170,00
70,00
100,00
100,00
100,00
500,00
250,00
150,00
230,00
500,00
250,00
250,00
140,00
,
775,00
125,00
500,00
230,00
,

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO 52 Il Comune di Marsala cerca enti da accreditare e utenti



SONO PUBBLICATI ALL'ALBO PRETORIO ONLINE del Comune di Marsala due avvisi pubblici per l'accreditamento di enti del Terzo settore per l'erogazione di servizi all'infanzia "Spazio gioco" nella città di Marsala, attraverso i *voucher* di servizio. Il secondo bando, invece, è diretto a selezionare l'utenza: per lo "Spazio gioco" sono 50 i bambini che potranno partecipare al progetto, 24, invece, per il servizio "Micro nido".

TV2000 CAMBIA FREQUENZA MA NON CANALE



Se non vedi più **TV2000**sul solito **CANALE 28**RISINTONIZZA IL TELEVISORE O IL DECODER

per informazioni

N° verde gratuito **800.68.98.28**

www.tv2000.it/cambiafrequenza cambiafrequenza@tv2000.it

PUBBLICITÀ

8.563.54

5.244.92

13.808,46

